

L'azienda ha chiuso il 2022 oltre le aspettative (63 milioni), +10% rispetto all'anno prima. Soddisfatta anche la Uilm Imola Retail Solutions, il fatturato è in crescita



Imola Retail Solutions ha chiuso il 2022 con un fatturato di 63 milioni di euro. Un risultato superiore alle aspettative a distanza di due anni dall'accordo di partnership tra il gruppo svedese Itab e Cella, che conferì nella new company lo storico ramo d'azienda Shopfitting. «Imola Retail Solutions ha portato e sta continuando a portare un importante contributo al gruppo Itab - commenta Roberto Frascari (nella foto), presidente della società Imola Retail Solutions Srl -. Il risultato ottenuto nel 2022 è andato al di sopra delle aspettative, con un +10% rispetto all'anno precedente. La crescita è equamente distribuita tra il mercato italiano e quello estero; quest'ultimo rappresenta circa il 40% delle vendite, coinvolgendo in particolare Paesi appartenenti all'area del Mediterraneo, all'est Europa, al Medio Oriente e al nord Africa». Entrando a far parte del gruppo Itab, leader nel mondo retail, la gamma dei prodotti di Imola Retail Solutions si è ampliata includen-

do self checkout, cancelletti, sistemi di illuminazione e prodotti digitali. «A livello commerciale - prosegue Frascari -, grazie all'apporto messo in campo dal gruppo Itab, è stato possibile ampliare il portfolio prodotti, permettendo all'azienda di presentarsi sul mercato non solo come venditore di scaffalature e banchi cassa, ma come un vero e proprio solution provider, offrendo al retailer un servizio completo che parte dalla progettazione fino alla realizzazione del punto vendita». Itab Shop Concept AB, holding quotata a Stoccolma, è presente oggi in 24 Paesi, contando 15 stabilimenti produttivi (compreso quello di Imola), circa 2.930 dipendenti e un fatturato che supera i 600 milioni di euro. «I risultati ottenuti provengono non solo dalla nuova organizzazione ma anche e soprattutto dalla collaborazione di tutti i dipendenti, dal rapporto con i nostri partner e dalla fiducia accordata dai nostri clienti, in un periodo non sempre favorevole segnato dall'au-

mento dei costi e dalla difficoltà di reperimento delle materie prime», conclude Roberto Frascari. «Le notizie che riguardano la Imola Retail Solutions ci soddisfano in modo particolare vista la storia che parte dalla fine del 2020 e che vede la Uilm di Bologna protagonista in una vera corsa contro il tempo per raggiungere un accordo con Cella e Itab per la nascita di Imola Retail Solutions, al fine di salvaguardare gli oltre 200 dipendenti che sarebbero transitati nella Newco e dare loro le necessarie garanzie economiche - fanno sapere Giuseppe Rago, coordinatore Uilm del territorio imolese, e Stefano Lombardi, segretario generale Uilm Bologna -. Ci ritroviamo come Uilm da soli a dover convincere non solo le aziende interessate, Cella e Itab, che occorre un accordo forte ed esigibile. Con quell'accordo, fortemente voluto dalla Uilm, abbiamo tutelato ogni singolo lavoratore e garantito la salvaguardia occupazionale e quella retributiva».

Il consiglio di amministrazione di Banca di Imola Spa, presieduto da Giovanni Tamburini, su proposta del direttore generale Sergio Zavatti, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Banca di Imola, appartenente al gruppo bancario privato e indipendente La Cassa di Ravenna, ha concluso l'esercizio 2022 positivamente con un risultato lordo pari a 10 milioni 679mila euro (+99%) ed un utile netto di 7 milioni e 29mila euro (+97%), dopo aver assolto ai contributi obbligatori e agli altri oneri riguardanti i salvataggi di banche concorrenti disposti dalle competenti autorità, per 1 milione 875mila euro (+9,7%). Il Cda della banca ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo di 68 centesimi di euro per azione in contanti (+70%). Il risultato di gestione è stato reso possibile in particolare grazie all'aumento del margine d'interesse (+29,8%) ed al calo significativo delle rettifiche per il rischio di credito (-49,2%), conseguenza della costante azione di riduzione dei crediti deteriorati netti, la cui incidenza è scesa all'1,35% degli impieghi. La raccolta diretta da clientela si attesta a 1.566 milioni di euro (-4,7%) e la raccolta indiretta, influenzata dall'andamento negativo dei corsi dei titoli, è stato di 2.060 milioni di euro (-8,9%), di cui il risparmio gestito (comprensivo dei prodotti finanziario-assicurativi) ha raggiunto i 1.199 milioni di euro (-8,2%). La raccolta complessiva da sola clientela ammonta a 3.626 milioni di euro (-7,1%); stabile il sostegno alle attività economiche di imprese e famiglie, con impieghi che ammontano a 919 milioni di euro (-0,6%). Nonostante il 2022 sia stato un an-

Banca di Imola un 2022 positivo

Nel bilancio approvato dal Cda l'utile netto ha superato i 7 milioni di euro (+97% rispetto all'anno precedente)
Sarà distribuito un dividendo di 68 centesimi per azione



In alto il presidente Giovanni Tamburini, dal 2015 alla guida di Banca di Imola Spa.

no caratterizzato dal conflitto bellico Russia-Ucraina, dal fortissimo rialzo dei costi dell'energia, dalla conseguente crescita dell'inflazione, la situazione economica, pur ancora difficile e complessa, ha vissuto un significativo miglioramento, ed i principali dati di movimentazione delle varie attività e servizi alla clientela sono particolarmente positivi, a dimostrazione del grado di fiducia e della credibilità di cui gode Banca di Imola. Banca di Imola opera con 37 sportelli nelle province di Bologna, Ravenna, Ferrara e Firenze. Banca di Imola, come le altre banche e le società del gruppo, è sempre attenta e impegnata, insieme all'outsourcing informatico Cse sкар, nelle innovazioni tecnologiche, con l'obiettivo di garantire i più elevati livelli di servizio alla clientela; nella costante offerta di una rinnovata ed ampliata gamma di prodotti e servizi, favoriti dalla crescita dei canali digitali, senza però rinunciare al fattore umano e con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale nel rispetto delle tematiche Esg (acronimo inglese di Environmental, ambiente, Social, società, e Governance).

Cassa di Ravenna

Anche per la capogruppo
un bilancio con tanti segni più

Buoni risultati anche per la capogruppo Cassa di Ravenna Spa, guidata dal presidente Antonio Patuelli (nella foto). Il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito su proposta del direttore generale Nicola Sbrizzi ha approvato i risultati individuali della Cassa e consolidati del gruppo bancario relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'ennesimo bilancio con cospicui utili per la banca ravennate. L'utile dell'operatività corrente della Cassa di Ravenna Spa al lordo delle imposte, dopo le necessarie rettifiche, i più che prudenziali accantonamenti e nonostante anche i costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti, è salito a 38,4 milioni di euro (+39,19%).



L'utile netto della Cassa di Ravenna Spa è cresciuto a 28,065 milioni di euro (+41,82%). Il Cda della Cassa ha inoltre deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo nella forma di un'azione ogni 35 possedute (senza oneri fiscali per l'azionista) o, a richiesta, in contanti, di 44 centesimi di euro per azione (+10%). La raccolta diretta è aumentata a 4.664 milioni di euro (+5,2%), la raccolta indiretta ammonta a 5.118 milioni di euro (-9,1%), influenzata dagli andamenti dei mercati. Cresce anche il sostegno alle attività economiche, con impieghi che hanno raggiunto i 4.607 milioni di euro (+1,6%). L'utile netto consolidato del gruppo Cassa è cresciuto a 32,5 milioni di euro (+19,90%). Il gruppo Cassa di Ravenna comprende oltre alla capogruppo La Cassa di Ravenna Spa, la Banca di Imola Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa e tre società di prodotti e servizi con sedi a Ravenna, Imola e Milano e una società a controllo congiunto, la Consultinvest Asset Management Sgr Spa con sede a Modena.

Confartigianato

Approfondimenti sulla Finanziaria

Circa una trentina, tra imprenditori e liberi professionisti, hanno partecipato l'8 febbraio al secondo incontro di approfondimento organizzato da Confartigianato Bologna Metropolitana dedicato alle novità della Finanziaria 2023, svoltosi al golf club Le Fonti di Castel San Pietro Terme. Barbara Mingotti, consulente paga di Assimprese, è entrata nel merito della normativa, per la parte che riguarda il lavoro (buste paga, previdenza, ecc...). Stefania Corrado, commercialista consulente di Assimprese, ha poi affrontato la parte fiscale (flat tax, crediti di imposta, tributi). Infine Luca Pancaldi, responsabile della sede castellana di Confartigianato, ha fatto il punto sulla situazione del bonus edilizi e ha presentato un focus sulle criptovalute. «La folta presenza dimostra l'importanza di questi approfondimenti» afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana.

L'impresa imolese è stata premiata a Londra come Sito certificato Bcgs dell'anno Sicurezza alimentare, Teapak c'è



Teapak Srl Sb, nel mese di dicembre, ha deciso di candidarsi per un riconoscimento molto significativo, promosso da Bcgs, il più importante standard di sicurezza alimentare rispetto al quale è certificata dal 2010. Teapak Srl Sb, che dal 1991 si occupa di confezionamento di tè e tisane, e ha il suo quartier generale in via Bicocca a Imola ed è guidata dall'amministratore delegato Andrea Costa. Il concorso mira a premiare il Bcgs Certificated Site of the Year Award, applicabile a tutti gli stabilimenti che soddisfano uno degli standard globali Brc (per noi Bcgs Food). Il riconoscimento è destinato all'impegno, al sostegno ed alle prestazioni eccezionali delle organizzazioni dell'area EMEA e delle regioni circostanti. Per concorrere era neces-

sario dimostrare l'eccellenza nello sviluppo e nel mantenimento del programma Bcgs, nella promozione di questa certificazione e il suo utilizzo per migliorare la crescita delle attività dell'azienda e dei suoi fornitori, promuovendo la cultura della sicurezza alimentare. Identificata come finalista, il 1° febbraio Teapak Srl Sb è stata premiata a Londra come Sito certificato Bcgs dell'anno. Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato in presenza di numerose altre realtà internazionali di grande rilievo, tra le quali Barilla, Nestlé, Amazon e Just Eat e rappresenta immenso motivo di orgoglio per l'azienda a dimostrazione dell'impegno profuso ogni giorno per lavorare sempre secondo i più alti standard qualitativi.